

## Bloccaggi a ginocchiera a spinta-trazione • con base orizzontale

23330.2002



### Descrizione prodotto

Grazie al loro favorevole rapporto forza-movimento e al facile azionamento, i bloccaggi a ginocchiera presentano una versatilità adatta a un'ampia gamma di utilizzi.

I bloccaggi a ginocchiera sono utilizzabili nella lavorazione dei metalli per trapanature, saldature, piegature, molature, collaudi e montaggi, oltre che nelle industrie del legno e della plastica per le attrezzature di incollaggio, trapanatura, taglio e fresatura.

Il principio della leva articolata permette un'apertura ampia e veloce del bloccaggio. Quando sbloccati, i pezzi da lavorare sono completamente liberi per essere rimossi senza impedimenti. L'elevata trasmissione della forza consente il massimo bloccaggio con poco sforzo della mano. I bloccaggi sono ad autoarresto, quindi rimangono bloccati, resistendo alle forze prodotte dalla lavorazione dei componenti.

I bloccaggi a ginocchiera sono fabbricati a partire da componenti di alta qualità e sono progettati per l'utilizzo continuo.

Impugnatura ergonomica a due componenti, oleorepellente, con una maggiore area di presa e superficie morbida per un utilizzo estremamente facile.

### Materiale

#### Staffa

- Acciaio, zincato e passivato

#### Perni

- acciaio inox

#### Impugnatura

- Plastica

#### Vite di serraggio

- Acciaio, temperato, zincato

#### Cappucci di protezione

- Gomma, nero

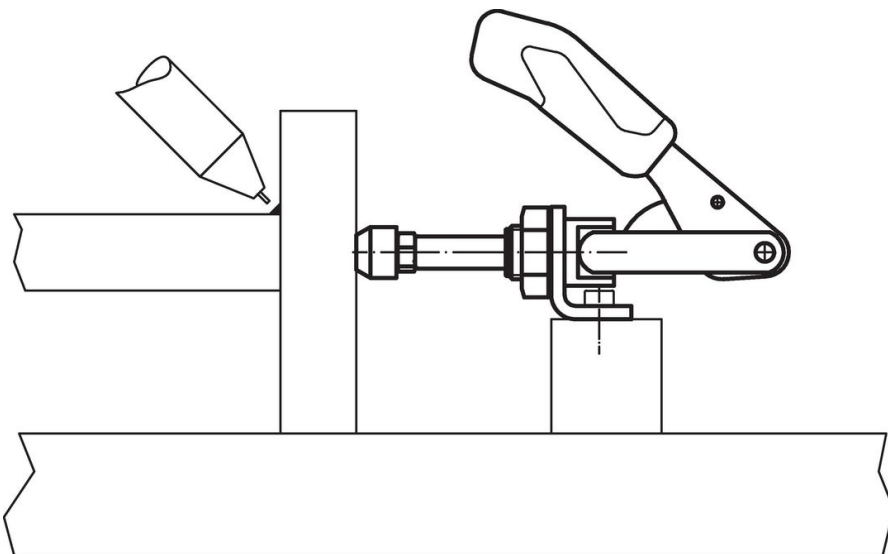
### Maggiori informazioni

#### Riferimenti

Le viti di bloccaggio di ricambio sono disponibili come accessori.



Esempio di applicazione



## Conformità

### Conforme alla normativa RoHS

Conforme alla Direttiva 2011/65/UE e alla Direttiva 2015/863.

### Non contiene sostanze SVHC

Nessuna sostanza SVHC con più dello 0,1% p/p contenuto - elenco SVHC [REACH] aggiornato al 23.01.2024.

### Non contiene sostanze della Proposition 65

Nessuna sostanza contemplata nella Proposition 65

<https://www.P65Warnings.ca.gov/>

### Privo di minerali di conflitto

Questo prodotto non contiene sostanze designate come "minerali da conflitto" come tantalio, stagno, oro o tungsteno della Repubblica Democratica del Congo o dei paesi limitrofi.